

be venuto a Constantinopoli. Scriveno dicti fiorentini e ragusei a li sui respondententi, che non li mandino alcuna mercadantia, e si cossa alcuna fusse in camino, volgino farla ritornar a drieto. Li in Roma si stava in grande expetatione a intender questo per la via di Venecia. Et scrive coloqui avuti col Papa sopra questa materia et altro. Pietro Navaro è a Terracina, et ha disarmato; sichè fo una zanza quello fo ditto che l'avia preso Modon. Dil Turco ne sono letere de Puia ma cose false, però non scrive a la Signoria nulla. Le cose tra Francia e Spagna sono in gran gelosia; si tien si darano parole tra loro. Di le nostre trieve con l' Imperador, si tien li a Roma che l' Imperador vorrà avanti vengi ad alcuna conclusion veder la determination di la dieta imperial, et il Catolico re pretende farsi re di Romani, et tien la Signoria nostra li sia contraria. Eri in concistorio fu proposto di dar lo episcopato fo dil cardinal di Anglia nominato . . . al cardinal Eboracense, ma per esser quello che ha solectà la privatione dil prefato cardinal, per hora è stà deliberà di deferir questa colatione. Hanno concesso al cardinal Malfetense che il Ponceto cardinal renenci il suo episcopato al suo nepote, e lui è in *articulo mortis*, sichè averà galdesto poco il capello. Di qui è letere come il fratello dil . . . gionse in Fiandra a di 16 dil passato. *Item*, scrivendo, è zonte letere di Alemagna che affermano le nostre triegue sieguiranno: qual prega il nostro Signor Dio l'abi a esser.

325 * *A dì 17.* Fo Santa Marina. Fato la procession a Santa Marina.

Da poi disnar, fo Colegio di Savii *ad consulendum*.

Di Breva, di sier Zuan Badoer dottor et cavalier, podestà, et sier Giacomo Michiel capitano di . . . Come si scusano in materia di le strige di Valcamonica, et ha chiamato a sè quelli, et inteso la cosa, e lui podestà cavalcherà fin li per intender melgio et manderà il processo a li Cai di X.

Di Spagna, di sier Francesco Corner orator nostro, fo letere venute per via di Roma. Avisa di la morte dil Gran canzelier, per la qual morte la corte era restà molto mesta, et non si avia possuto negotiar in materia di le ripressaie.

326 *1518, a dì 10 Luio, in Pregadi.*

Electi 8 Provedadori sopra l'estimo di Padoana, justa il decreto di questo Consejo.

Sier Zorzi Contarini *el grandò*, qu. sier Lorenzo.

Sier Bernardin Venier, è official di Notte, qu. sier Marco.

Sier Hironimo Zane, fo Cao di XL, di sier Bernardo. Sier Antonio Viaro, fo podestà a Conejan, qu. sier Zuane.

Sier Piero Alexandro Lippomano, fo savio ai Ordenni, qu. sier Nicolò.

Sier Batista Miani di sier Polo Antonio.

Sier Hironimo Gradenigo, fo Cao di XL, qu. sier Ferigo.

Sier Domenego Minio, el Cao di XL, qu. sier Francesco.

Sier Giacomo Boldù, fo di X Savii, qu. sier Hironimo.

Sier Francesco Zorzi, fo podestà a Seravalle, qu. sier Andrea.

Sier Zuan Batista Memo, el Cao di XL, qu. sier Andrea.

Sier Nicolò Michiel, fo provedador ai Urzi nuovi, qu. sier Francesco.

Sier Bertuzi Valier, fo XL zivil, qu. sier Maximo.

Sier Baldissera Minio, fo provedador a Martinengo, qu. sier Zuan Domenego.

Sier Zuan Barbo di sier Alvise, qu. sier Zuane.

Sier Hironimo Arimondo, fo Cao di XL, di sier Andrea.

Sier Bortolo da Canal, fo official a la Beearia, qu. sier Marin.

Sier Hironimo Marzelo, el XL criminal, di sier Alexandro.

Sier Marco Antonio Michiel *el grandò*, qu. sier Vetor.

Sier Marco Antonio Pizamano, fo massaro a la Zeca di l'oro, qu. sier Michiel.

Sier Zuan Francesco Bragadin, fo Cao di XL, qu. sier Bernardo.

Sier Lorenzo Minio, fo provedador a Gradisca, qu. sier Almorò.

Sier Zuan Giacomo Bon, fo soracomito, qu. sier Alexandro.

Sier Ciprian Contarini, fo signor di Notte, qu. sier Bernardo.

Sier Lorenzo Salamon, fo Auditor nuovo, qu. sier Piero.

Sier Andrea Baseio, fo conte e capitano a Scutari, qu. sier Nicolò.

Sier Troilo Marzelo, fo avvocato grandò.

Sier Hironimo da Canal *el grandò*, qu. sier Zuane, qu. sier Hironimo el cavalier.

Sier Marco Malipiero, fo provedador sopra le differentie di Brexani e Bergamaschi, qu. sier Bortolo

Sier Nicolò Magno, fo sopragastaldo, qu. sier Piero.